

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

26

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. Vivere per voi sia ringraziamento e lode alla SS. Trinità

11/9/2003

È nella vivezza della vita quotidiana che l'anima orienta le sue scelte nel nome del Signore, pur nell'imperscrutabilità del suo disegno d'amore.

La ragione viva e santa della vita è amare e lodare Dio con ogni battito del cuore.

Ciò permette di comprendere il valore della vita stessa ed il valore profondo e omnicomprensivo di ogni forma di vita che Dio stesso mette al servizio dell'uomo, perché sia fedele alla sovranità del suo mandato.

Nell'esprio della sua stessa volontà l'umana creatura diviene nell'intima grazia col Signore luce della sua stessa luce, per l'innovarsi di ciò che il peccato nei millenni di dominio ha degenerato.

Mistica conquista che inonda i cuori col soffio soave della grazia d'essere veri figli di Dio.

Misconoscere la paternità di Dio è degli stolti che il peccato ha reso ciechi e sordi e, ciò che più è grave, indifferenti al sacrificio di Gesù Cristo che per tutti gli uomini ha donato la vita.

L'assurdità delle umane creature che tornano ad erigere il vitello d'oro potrà essere vinta solo dal riconoscere che Gesù è il Signore e la "via" che si diparte dal suo Cuore.

Valorizzare la vita non significa distruggerla nell'apoteosi dell'egocentrismo, che attinge luce dai riflettori anziché dalla luce che il pensiero del Padre "È" perché tutto l'universo creato sia riflesso, riflessione e riflettore dell'Amore Divino.

Povera, piccola umanità, vera vittima di se stessa nell'insistere a voler peccare!

La brutalità e la violenza rendono l'uomo non certo immagine e somiglianza di Dio.

Trarre debite considerazioni è semplice, per cui implicito dovrebbe essere il pentimento, il conseguente perdono e la conversione.

A voi, marianite e giovaniti, la grazia d'essere forze vive della Chiesa nel suo cammino innovatore per i meriti di Gesù Cristo, la luce dello Spirito e l'amore sempiterno del Padre.

Vivere per voi sia ringraziamento e lode alla SS. Trinità che vi conduce nella via della verità e dell'amore, perciò della vera vita e della pace.

San Giovanni Evangelista

2. Ogni anima è destinataria dei valori di vita eterna

18/9/2003

È nell'encomiabile riforma della propria vita che l'uomo saggio ricomponde e riconferma la propria conversione. Non è inutile il palpito del cuore, che sovverte le sollecitazioni nefaste in cantico di gioia.

La vita non può essere degnamente vissuta, se la luce divina non è in lei alimento e guida sostanziale ai fini della reciprocità d'amore anima-Dio.

L'infinita sapienza non guida certo all'amor proprio, all'egoismo, all'egocentrismo sia personale che di massa, ma eleva a conoscenza e realtà pure, eroiche, sante.

La verità è l'ingiungere della sapienza divina all'anima fuorviata da mille idiozie che fanno ritenere illusoriamente bella la vita, ma ottiene al risveglio tenebra e morte. Tutto ciò ben evidenzia l'inefficienza umana e la mancanza d'amore a Dio, al prossimo ed a se stessi per aver escluso Dio dalla propria vita o confidato in lui solo per il proprio tornaconto.

La verità è incidenza del segno di croce che nobilita il cuore umano quale figlio di Dio, l'onnipotente.

La salvaguardia della propria vita non coincide con le varie polizze d'assicurazione, ma nel saper salvaguardare spiritualmente la vita propria e altrui con opportuni mezzi santificatori quali i Sacramenti e la retta perseveranza nell'osservarli, quale norma che assicura la vita temporale ed eterna.

Valori inconfutabili di grazia ed amore sono indice assoluto di salvezza, alla quale ogni anima deve tendere ed aspirare perché la propria conversione sia onore e gloria al sacrificio di Gesù.

Ottemperare ai doveri del proprio stato è attuazione del disegno divino che già fu pensato dall'eternità quale partecipazione al progetto misericordioso, che nulla tralascia perché tutti si salvino.

Riconoscere la grazia divina ed i suoi immensi benefici è sensibilità e amore ai valori di vita eterna di cui ogni anima è destinataria, testimone e messaggera.

Il risveglio del cuore alla verità tangibile, perché improntata sull'amore, è cogliere il fior fiore della vita per renderlo frutto da offrire al Padre.

Sublime misericordia e grazia onora il cuore umano, per cui doverosa è la verifica se ognuno sa generosamente corrispondere a tanto amore.

La santificazione è via aperta nell'eternità da percorrere con Gesù che è via-verità-vita.

San Giovanni Evangelista

3. Sappia il vostro passo seguire Cristo e le meraviglie che da lui si dipartono

25/9/2003

L'immaterialità della spiritualità è chiaro valore che ben si contrappone all'exasperato materialismo, che pur di imporsi seppellisce le anime nei corpi ai quali appartengono.

Mistificare la propria identità umana e spirituale è grave delitto contro l'umanità creata da Dio con diritto di perfezione, sovranità, imparzialità, libertà e gloria.

Sappia l'umana creatura riconoscere a quale schiavitù di fatto la conduce il peccato e la trasgressione dei diritti dell'anima.

La grazia, l'innocenza non sono puerilità, ma la dinamica sostanziale dello spirito per recepire tutta intera la luce della Volontà di Dio per metterla in pratica.

Il corso libero della Volontà di Dio in un cuore opera meraviglie rendendo ogni anima "pietra" di luce per l'edificazione della Gerusalemme celeste. La dabbenaggine umana non ritenga superato l'insegnamento di Gesù Cristo, nell'intento di far emergere teorie umane compiacenti e prive di verità.

La vitalità dell'amore è insita nella verità; pertanto vana è ogni azione che la rinnega.

Sappia l'umana creatura cogliere l'artiglio della morte nell'impetuosità delle diatribe che offendono l'anima, per rendere vuota la mente e vulnerabile il corpo.

Nella valorizzazione della vita spirituale vi è il corso sovrano del passo che sa seguire Cristo e le meraviglie che da lui si dipartono ed in lui si concentrano quale punto luce al quale tutta l'umanità deve saper guardare per non perdere non solo l'orientamento, ma la vita stessa sia spirituale che materiale.

Concordi siano le anime nel coerente agire secondo lo spirito di vita che Dio stesso ha posto nei cuori donando loro la vera vita.

Pregate dunque, marianite e giovaniti, perché in voi la grazia e l'innocenza del pensiero e della vita non vengano a mancare.

La verità è valore incontrovertibile che permette di superare ogni ostacolo nella gioia di amare e servire Dio nella giusta dimensione umano-divina, da lui stesso preordinata dall'eternità.

Vivere dunque sia partecipazione viva e concreta all'azione spirituale, che permette di valorizzare in tutto la vita pratica con il vero amore.

San Giovanni Evangelista

4. Nel segno di croce è la salvezza di tutta l'umanità

2/10/2003 (7/11/2003)

La S. Croce, vessillo e grazia della fede cristiana, è proiezione eccelsa della luce divina di colui che è il Crocifisso, seme d'amore risorto e benedetto. La S. Croce è innesto fecondo e benedetto dell'eternità nel tempo e di ciò che del tempo ha valore per l'eternità.

La dura cervice umana traduce in fatto storico le realtà divine e osa banalizzarne l'evento radicando nella razionalità atea e beffarda il compiacimento per teorie umane, blasfeme e prive di senso. La verità è ordine divino che in se stessa ha la salvaguardia e l'onore d'essere tale.

Marianite e giovanniti, nel segno di croce la dimensione mistica del sacrificio di Gesù, che solo per amore al Padre e all'umanità è stato consumato, si imprima quotidianamente in voi rendendovi segno vivente della gloria e della rinascita in spirito e verità che in voi ha comportato.

Il cuore del vero cristiano è fedele e tacito quanto il Cuore di Gesù Cristo stesso innanzi all'ingiusta condanna.

La fede incontaminata, confermata e conformata dalla consacrazione a Dio nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." farà emergere la verità tutta intera, per la docilità della vostra umile testimonianza d'essere Chiesa la cui sapienza è divina fonte di inconfutabile verità.

L'esercito dei martiri e dei santi in fitta schiera convalida e consolida la realtà divina del dono dell'amore in Gesù, vittorioso sul male e sulla morte.

È nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo che ogni anima, cristificandosi, aspira e conquista la santità.

Il valore della santità secondo il pensiero del Padre, la Parola del Figlio e l'amore dello Spirito Santo viene acquisito e compreso solo imitando senza timore alcuno ciò che Gesù, via, verità e vita, è e dona di essere nel cuore di ognuno e di tutti secondo il Divin Volere del Padre.

La consapevolezza di ciò matura la forza mistica d'ineguagliabile ardore, potenza e grazia, che rende la vita vertice d'ogni bontà in ossequio alla verità e all'amore.

La vita cristiana è adorabile sintesi di un amore che non conosce confini, perché è sublime ed eterno per i meriti di Gesù Cristo e dell'umile "sì" di Maria SS., che ben sa rendersi dolcissima madre e perfetta maestra della verità e dell'amore. Siate paghi di ciò che Maria e Gesù donano di credere ed amare, perché nel segno di croce è la salvezza di tutta l'umanità.

San Giovanni Evangelista

5. A tutte le anime il Signore fa giungere notizia di sé

9/10/2003

La sapienza divina immette i suoi raggi solari nella coscienza umana, perché conosca e gioisca d'essere coerenza viva con le ispirazioni che del mistero divino fanno gustare l'immensità e l'amore. Traiettoria libera, dunque, di ciò che erompe dal vivo e assoluto godimento dell'interscambio anima-Dio, santificante ripromessa e santità per un futuro saldo nell'aprire solo a Gesù la vera unità sponsale, feconda d'ogni bene sperato.

Opera universale, l'Amore Divino trascende la natura umana e ne vivifica lo splendore, creando così la compagine divina ove l'anima sa rendersi figlia ed erede di Dio Padre, l'onnipotente.

Il sorgere del divino astro dell'Amore Divino nel cuore umano è sostanziale verità nell'ambito spirituale, nel quale la purezza sa rendersi punto luce caro al cuore di Dio.

Palpito vivo, dunque, di un amore che non conosce confini perché il suo habitat è l'universo creato ed increato per far sì che la fecondità spirituale sia continuità creante, rivelatrice delle altezze e dell'abisso dell'amore di Dio. La centralità divina nel cuore umano si manifesta sorprendendo, elevando l'anima alla possibilità d'essere volo d'aquila per circumnavigare gli spazi infiniti della sapienza divina.

Conoscere, amare, servire la sapienza in ordine all'Amore Divino è porgere a Dio la peculiarità della santità integra e perfetta perché Gesù Cristo è non solo l'amato, ma l'Amore.

Coloro che non amano compiangono se stessi per il muro che li separa dalla luce divina, rendendo schiava l'anima di ciò che non è amore.

A tutte le anime il Signore fa giungere notizia di sé, il richiamo per un amore incontrastato e saldo, più forte della stessa morte, ma non vi è peggior sordo di colui che non vuol sentire, per cui il richiamo decade e l'anima s'allontana sempre più per ritrovarsi nella tenebra senza fine.

Marianite e giovaniti, non permettete alla violenza dei marosi di sorprendervi sprovveduti e privi della santità necessaria per mettervi al riparo dall'attacco del nemico.

La vostra preghiera è riparo per voi e per i fratelli da ogni male, per cui procedete impavidi nelle vie del Signore.

Anticiperò io, Giovanni, i vostri passi incontro a Gesù, perché al suo ritorno in voi trovi la vera fede e l'amore purificato e santo ad attenderlo.

Sia reso grazie al vostro cuore semplice, incandescente e colmo d'amore per Dio e per il prossimo.

San Giovanni Evangelista

6. Rendete gloria a Dio che in voi agisce e benedice

16/10/2003

Le novità del cuore possono esistere solo nelle vie del Signore!

Semplificate la vostra vita, marianite e giovaniti, e noterete l'immediatezza del verificarsi delle novità divine in voi ed intorno a voi.

Mistica novità è la bellezza del cuore, che sa far propria la preghiera quale chiave d'apertura alle novità di Dio.

Non siate vanagloriosi ma esigenti con voi stessi nell'assoluto credere alle verità rivelate, che vi conducono a passo spedito nelle vie del bene.

Il voi il Divino Volere vive o attende, a seconda della reale predisposizione del cuore ad ottemperare alla Volontà infinita che è Dio o alla volontà limitata dell'io pur consapevole e buono.

La priorità del cuore umano sia la specificità della grazia che nel Divin Volere ha la possibilità di fronteggiare con vero amore all'esigenza esistenziale naturale e soprannaturale di ogni anima.

Abbiate la bontà di amare l'assoluto e puro amore di Dio, che protende sino a voi la paterna Volontà che siate suoi senza riserva alcuna, o che al vostro cuore ha manifestato le meraviglie del Divino Volere.

Sapenzialmente inedita sarà d'ora in poi la vostra vita, perché sarà la vita divina in voi a percorrere le vie del mondo per rendervi modello di pace e bontà.

La salvezza che Gesù vi porge a piene mani non sia mai ricusata, ma divenga novità ed innovamento di vita per coloro che il Signore stesso vi farà incontrare nel suo essere presenza viva in voi e in coloro che il vostro fraternizzare convertirà a sempre maggior bene.

La via di luce che vi propongo non deve essere fine a voi stessi, ma deve espandersi sino ai confini della terra.

Non dimenticate mai il vostro ruolo d'essere annunciatori della buona Novella, nella scia degli Apostoli di Gesù che vi hanno preceduto.

Vivete dunque con gioia la comunione dei santi, siate testimonianza l'un l'altro delle meraviglie che Iddio compie costantemente e rendete gloria a Dio che in voi agisce e benedice.

Nel momento fecondo del vostro agire nel nome del Signore siate coerenti nell'accogliere, nel credere e nel donare l'immensità del suo eterno amore.

Vivere dunque sia per voi essere novità a voi stessi e agli altri per amore a Cristo Gesù.

San Giovanni Evangelista

7. È valore mistico vivere la grazie dell'equilibrio dei santi

23/10/2003

La concretezza spirituale ed il coordinamento pacifico delle anime stesse formano il cuor solo auspicato da Gesù Cristo nel porsi quale sacrificio e vita da risorto nella centralità d'ogni cuore umano.

Vivere la grazia santificante è impegno d'amore verso se stessi, verso il prossimo e, ciò che più conta, verso Dio.

Il lampeggiare sparuto del cosiddetto lumicino fumigante, quali sono molte anime deluse per mancanza d'amore subita o praticata, è pur atto di richiamo al fratello per la salvezza ambita, ma non sempre ravvisata dall'indifferenza dei più che a loro volta si troveranno, dopo molte superbie, nella condizione d'essere lumicini fumiganti.

Quando l'uomo si deciderà a capire che non ha l'infallibilità di giudizio e tanto meno deve giudicare?

Come può esprimersi l'amore, se viene relegato nei recessi dell'anima dall'imponente maschera di ipocrisia e malcostume che ne soffoca l'anelito e le speranze?

“Chi è senza peccato scagli la prima pietra” è potenza di una Parola che in tutta l'ampiezza del suo dire non deve essere disattesa, ma amata perché è la sola che parla con giusta ragione al cuore umano succube della propria malagrazia.

L'identità distorta di un cammino compiuto nella selva dei compromessi umani non rende facile all'anima di riconoscere se stessa quale vita di una persona amata e per questo salvata da Dio perché possa gratuitamente essere parte del Regno eterno. Quanta infantile stupidità alberga nell'animo umano nel prescindere dal divino corso della vita, per riservare solo alla fatuità la ritenuta bellezza della vita stessa.

Quando, creatura, riterrai opportuno rapportarti a Gesù per riconoscere in lui la vita?

Il tuo volto è esangue, il tuo passo malfermo, se non saprai donare alimento vivo e stabilità in Dio Trinità alla tua spiritualità.

Marianite e giovaniti, a voi è dato di comprendere ciò per il dono dell'intelletto dell'amore che Dio elargisce a coloro che lo amano di puro amore.

Siate preghiera fruttuosa di sante conversioni, perché il mondo creda nell'unico Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Vivere la grazia dell'equilibrio dei santi è valore mistico che estende il raggio dell'amore, testimonia il valore della fede, della speranza e della carità.

San Giovanni Evangelista

8. Porgete il vostro cuore e dite: “Vieni, Signore Gesù”

30/10/2003

La fecondità spirituale è luce maturante le anime alla vita eterna.

Il vincolo segreto della sponsalità sacra dell'Amore Divino è fertile campo per la vita nuova, che annovera tra gli eletti i cuori santificati dalla grazia. In ciò il mistero della vita, che di per sé nasce dall'amore, rinasce per costituirsi talamo d'eterna grazia per il Re della gloria.

Missione ardente ed ardita che proclama il vero senso della vita, perché della vita è sede e fede in Dio Trinità nella pienezza del suo essere amore.

Marianite e giovanniti, siate anime contemplanti il mistero della vera vita in voi, per l'elezione della vostra anima ad essere amore.

Colmare di grazia la vita è lasciarsi inondare dalla pace che Maria SS. vi porge per aver ascoltato l'insegnamento suo e del Cuore di Gesù.

La coerenza mistica del vostro essere preghiera costituisce salvezza e riparo, per voi e per coloro che lo Spirito Santo intende beneficiare in ogni parte del mondo.

Particolare gioia sia in voi per la prospettiva gloriosa di ogni vostro atto d'amore, inteso quale dono e ringraziamento a Gesù per avervi tanto amato.

Conclamate con la vostra stessa vita la vitalità della fede che è in voi e che vi rende sapientemente fecondi di sempre nuovo amore.

Nelle virtù la vostra anima vi adorna come sposa amata che va incontro allo Sposo che viene.

Ricchezze spirituali inenarrabili salvano un infinito numero di anime, per la grazia conferita ad anime che al Divin Volere offrono il valore della dimensione mistica della propria vita.

Marianite e giovanniti, siate perseveranti comunione eucaristica di vero e puro amore per coloro che la misericordia vorrà salvare anche per vostro merito.

Amate la Volontà Divina, divenendo onda portatrice del vero bene che da essa promana in verità ed amore.

Siate come semplici colombe che additano che il cielo esiste e che di esso Gesù è Re e Sacerdote eterno.

La soavità del sorriso di Maria SS. consoli il vostro cuore, per le delusioni che l'indifferenza umana vi infligge per non aver riconosciuto che Gesù è Amore. Amate santificare la vostra vita porgendo il vostro cuore e dicendo: “Vieni, Signore Gesù”.

San Giovanni Evangelista

9. Gesù in voi prega per poter redimere anime che neppure conoscete

6/11/2003

Marianite e giovanniti, il vostro vivere in simbiosi con Cristo è premessa a ciò che è e sarà suo giorno di gloria.

Purificate anime infatti andranno incontro allo Sposo che viene, nell'incanto di un amore sponsale che irradia l'anima di luce, in tutto degna d'essere parte della Gerusalemme celeste.

L'abbarbicarsi della volontà umana sul picco delle illusioni diverrà ricordo di un passato ove ad imperare è l'indifferenza verso Dio ed il peccato.

La realtà salvifica per ogni cuore Gesù l'ha posta misericordiosamente in atto porgendosi alle anime tutte nella candida veste eucaristica, che promuove l'anima, dopo l'attento esame ed il perdono, a divenire a sua volta candida messaggera di pace.

La vita stessa è prova e crogiuolo nel quale lasciar cadere le scorie che il male produce. La vita deve poter essere definita "vera vita" per essere tale, per cui s'adopri l'anima volta a continuare nella luce della verità la sua possibile ascesa, a lode e gloria del Verbo incarnato che si è fatto uomo per donare la sua Parola.

Non vi deluda mai l'anima vostra, perché Gesù nella sua infinita bontà ama risiedere in mezzo a voi, ...in voi.

Sappiate riconoscerlo, amarlo nelle anime pellegrine che vi camminano accanto ed ancor più in coloro che neppure conoscete, ma che Gesù in voi prega per poterle redimere e salvare affidando all'aura soave del suo amore di varcare gli spazi infiniti perché ovunque regni l'amore e l'esultanza per la sua gloria.

Il valore infinito della salvezza è nel far giungere a compimento la perfezione umana che la prova santifica e l'Amore Divino deifica.

Nella grazia soave della comprensione di ciò l'anima vivifica la fede, la speranza e la perseveranza per l'ambita vittoria del bene.

Sia in voi, marianite e giovanniti, ben chiaro il significato della Parola che è luce, verità e amore.

Al di là di ciò vi è il sommo bene immacolato ed eterno che, se fedeli a Dio, al vostro prossimo e a voi stessi, avrete conquistato per il godimento della felicità eterna. Andate, dunque, e portate molto frutto poiché l'albero della vita che vi porge al mondo è Gesù stesso, nella sua regale grandezza d'essere uomo-Dio.

San Giovanni Evangelista

10. Giovinezza del cuore è condividere con Gesù e Maria l'amore

13/11/2003

L'andirivieni specifico delle novità d'amore è moto spirituale tra l'anima e Dio che offre la conoscenza di se stesso in modo elevato e delicato ai fini del bene da conseguire e da compiere.

La bontà favorisce l'anima al perfezionamento delle opere divine, per sé e verso coloro ai quali il bene divino è diretto.

Nella bontà il moto divino consegue il frutto benedetto tipico della vera virtù, in atto di manifestare a Dio la tipicità del suo essere amore.

La ritrosia, la falsa umiltà, il temere, il disapprovare ciò che è fondamentalmente buono è farisaico comportamento che pretende di imporre regole umane anziché divine.

Manifestare a Dio il desiderio d'essere continuità della sua stessa bontà è abbandono che, di per sé, fa sì che il Divin Volere agisca nella perfezione del suo essere Amore.

Marianite e giovanniti, è il Divin Volere stesso che si immette in voi quale sorgente d'acqua viva nella preghiera che snoda all'infinito il corso libero della santa Volontà, la cui bontà ha inenarrabile valore pratico e spirituale.

La sapienziale conoscenza del Cuore di Cristo vi è donata dalla luce della Parola, che appaga e si propaga per coloro che la donano e per coloro che la ascoltano a cuore aperto e sincero.

Marianite e giovanniti, cos'è la giovinezza del cuore, se non condividere con Gesù e Maria l'amore?

Gesù stesso mieterà in voi il buon raccolto, che le vostre opere buone manifestano alla luce della verità e del sole dell'amore.

Familiarizzate tra voi e rendete noto il valore conseguito dall'aver accordato a Dio il vostro incondizionato "sì".

La resa della vostra anima a Dio e alla fecondità spirituale e pratica che ne consegue sarà stupore agli occhi vostri, quando palese sarà il centuplo promesso per anche un solo bicchiere d'acqua offerto al fratello per dissetare la sete d'amore che in lui Gesù manifesta.

Siate preghiera che nasce dalla bontà del cuore nel valere il pensiero di Dio, che nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo opera costantemente miracoli d'amore.

Il Signore regna ove la bontà, la verità e l'amore sono luce in ogni cuore.

San Giovanni Evangelista

11. L'intercessione è amore richiesto, accolto e donato

20/11/2003

Il valore della preghiera d'intercessione è di per sé riscontrabile nelle molteplici grazie che liberano dal male il corpo e l'animo umano.

Siate consapevoli di come la divina sapienza instaura in voi il mezzo santificatore per l'ottenimento delle grazie necessarie per ben far confluire le anime tutte al banchetto della gioia.

Nella misura in cui proporrete a Dio la guarigione delle anime e dei corpi sarete a vostra volta liberati e protetti da ogni male.

La fede instaura quindi la fecondità dell'amore, per giungere all'interscambio dell'amore per essere amati.

La sequela di Cristo alla quale siete chiamati, marianite e giovaniti, è percorso luminoso ed illuminante su ciò che l'umanità abbisogna in modo diretto ed indiretto per la progressiva purificazione che, senza alcun rumore, la preghiera realizza a lode e gloria di Dio.

La vita spirituale è magnificenza divina che produce nell'umano corso della vita la consapevolezza di quanto il Padre ama ogni figlio che sa rendersi unità col Cuore di Gesù, in Gesù, per Gesù.

La realtà salvifica del Divino Amore è esperienza anzitutto di preghiera, perché è in essa che l'anima segue il giusto percorso per riconoscere e ritrovare Dio, nonché la sua infinita misericordia che tutto sa dimenticare, perché tutto perdona.

Valorizzare la speranza sia per voi concreta forza spirituale nell'ambito della quale la preghiera tocca con mano quanto è buono e fedele il Signore.

Vivere la speranza è proiettare nella luce del Divino Amore la certezza della regalità umana della sacrosanta fiducia in Dio, che ama essere risposta sincera e verace per ogni anima che sa ringraziare ancor prima di ricevere la grazia sperata, purché sia opportuna e confacente al bene dell'anima stessa.

La sublimità dell'Amore Divino non mercanteggia, ma è giustizia che attua in sé la salvezza della anime e dei corpi.

Valore di infinito amore, il concorso nel Divin Volere a ciò che solo Dio sa preordinare e ottenere per il bene dell'umanità.

L'azione di grazia prorompe dal Divin Volere stesso nei cuori che l'unità fonde, la luce della verità effonde e l'esultanza del ringraziamento rende veri eroi d'amore.

L'intercessione è amore richiesto, accolto e donato, ovvero luce da luce.

San Giovanni Evangelista

12. Nella vita è implicita l'unità familiare di pensiero, parola, azione

27/11/2003

La verità proclama in sé la propria essenza divina e dispone le anime al recepimento del suo essere tutt'uno con essa, perché da ogni anima Dio possa essere conosciuto ed amato.

Il librarsi del cuore nelle sfere della spiritualità è esperienza che assume un'importanza sapienziale e salvifica immensa. Ove i cuori per svariati e talvolta gravi motivi non riescono ad elevarsi, è la misericordia divina ad inchinarsi per cogliere anche un solo respiro di desiato amore per unirlo al canto soave dei cori angelici, perché divenga il respiro pieno e gioioso per essere divenuto parte della gloria di Dio.

L'orientamento spirituale è dato da una stella che nel presepe segnala la nascita della luce, della vita e, in potenza e grazia, dell'Amore.

Nell'amare la vita è bene riscontrare se in essa è la vera vita, quale plauso a Dio per averla creata.

Vivere d'arroganza è esempio per tutti di ciò che la sconfitta non tarderà ad abbattere, perché solo la mitezza e l'amore siano imitazione di Gesù Cristo, re e redentore.

Particolare grazia è nel cuore che la fede conduce, cioè la gioia di poter godere d'amare la vita comunque il mondo la accolga o la rifiuti.

La salvaguardia della vita richiede una costante preghiera, perché sia libera da ogni male e vissuta a lode e gloria di Dio.

Marianite e giovaniti, la maternità di Maria SS. è protezione e grazia al vostro impegno apostolico d'amare la vita.

Irrompa santamente in voi la volontà di procedere nella cura di una fede salda, che della vita mette in risalto ogni particolare sfumatura, sia divina che umana.

Nella vita implicita è l'unità familiare, di pensiero, parola e azione, al fine di conseguire il meglio per ogni ordine di vita, ad ogni età ed in ogni luogo.

La semplicità dell'esistere è rapporto di assoluta grazia con l'ambiente che circonda la vita stessa del valore vocazionale di voler solo amare e lodare colui che è la vita, la verità e l'amore.

La semplicità è caratteristica fondamentale per accogliere di Cristo, il redentore, la vita, la morte e la resurrezione che veramente innova la vita di ognuno e di tutti, per un unico osanna alla vita insita nel cuore di ogni uomo che ama. Nascere alla vita, dunque, sia gioia e grazia d'amare la vita stessa, la verità e l'amore.

San Giovanni Evangelista

Indice

1. Vivere per voi sia ringraziamento e lode alla SS. Trinità
2. Ogni anima è destinataria dei valori di vita eterna
3. Sappia il vostro passo seguire Cristo e le meraviglie che da lui si dipartono
4. Nel segno di croce è la salvezza di tutta l'umanità
5. A tutte le anime il Signore fa giungere notizia di sé
6. Rendete gloria a Dio che in voi agisce e benedice
7. È valore mistico vivere la grazia dell'equilibrio dei santi
8. Porgete il vostro cuore e dite: "Vieni, Signore Gesù"
9. Gesù in voi prega per poter redimere anime che neppure conoscete
10. Giovinezza del cuore è condividere con Gesù e Maria l'amore
11. L'intercessione è amore richiesto, accolto e donato
12. Nella vita è implicita l'unità familiare di pensiero, parola, azione

1^A edizione - febbraio 2004

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)